

DGR n.682 del 7/09/2007

Oggetto: Istituzione del comitato consultivo per l'integrazione scolastica degli studenti con disabilità e disciplina degli interventi diretti a sostenere l'integrazione scolastica e formativa degli studenti diversamente abili.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Istruzione, diritto allo studio e formazione, di concerto con l'Assessore alle Politiche sociali e l'Assessore alla Sanità;

Nel rispetto dei principi costituzionali

RICHIAMATA la legge 5 febbraio 1992, n.104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e in particolare:

- l'art. 3 "è persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione..." e "...qualora la minorazione abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale la situazione assume connotazione di gravità...";
- l'art. 12 che garantisce il diritto all'educazione e all'istruzione alle persone handicappate dall'asilo nido all'università;
- l'art. 13 che assicura l'integrazione scolastica attraverso azioni per lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione;

VISTO lo Statuto regionale, in particolare l'articolo 7;

VISTA la Legge quadro 8 novembre 2000, n. 328 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

VISTA la legge regionale 09 settembre 1996 n. 38 "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio assistenziali nel Lazio";

VISTA la legge regionale del 3.11.2003, n. 36: concernente "Consulta per i problemi della disabilità e dell'handicap";

VISTO il DPCM 23 febbraio 2006, n.185 "Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'art.35, comma 7 della legge 27 dicembre 2002, n. 289", pubblicato sulla G.U. del 19 maggio 2006, n.115;

VISTA la legge regionale 30 marzo 1992, n. 29 (Norme per l'attuazione del diritto allo studio) e successive modifiche;

VISTA la legge 21 dicembre 1978, n. 845 (Legge quadro in materia di formazione professionale) e successive modifiche e in particolare l'articolo 3;

VALUTATO che la Regione Lazio promuove e sostiene l'attuazione delle politiche di integrazione scolastica e formativa degli studenti diversamente abili;

CONSIDERATO che, ai fini di analizzare i dati relativi agli alunni disabili, le modalità organizzative ora in atto, le possibili soluzioni organizzative e le relative criticità è stato istituito un Gruppo di lavoro interdirezionale e interistituzionale con la presenza di rappresentanti degli Assessorati all'Istruzione, alla Sanità e alle Politiche sociali, di funzionari delle Aziende Sanitarie, di funzionari dell'Ufficio Scolastico Regionale e di rappresentanti delle Associazioni;

VALUTATO opportuno, al fine di sostenere le politiche di integrazione scolastica e formativa dei diversamente abili, istituire un comitato tecnico consultivo presso l'Assessorato competente in materia di istruzione e formazione, in accordo con l'Assessorato competente in materia di politiche sociali e con l'Assessorato competente in materia di sanità, come da Allegato A;

Esperita la procedura di concertazione

All'unanimità

DELIBERA

1. di istituire il Comitato Tecnico Consultivo per l'integrazione scolastica e formativa dei soggetti con disabilità, come descritto nell'Allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di demandare alla Direzione regionale "Istruzione, Programmazione dell'offerta scolastica e formativa e Diritto allo studio", la predisposizione di tutti gli atti per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata nel BURL e ne sarà data comunicazione nel sito regionale Sirio



ALLEGATO A.doc

ALLEGATO A

(il presente allegato è composto da n. 2 pag.)

Istituzione del comitato consultivo per l'integrazione scolastica degli studenti con disabilità e disciplina degli interventi diretti a sostenere l'integrazione scolastica e formativa degli studenti diversamente abili

1- Il Comitato consultivo per l'integrazione scolastica degli studenti con disabilità, di seguito denominato Comitato, ha il compito di svolgere, in particolare, le seguenti attività:

- a) elaborare proposte per il programma regionale annuale degli interventi in favore degli studenti con disabilità di cui al comma 6;
- b) raccogliere e analizzare i dati relativi agli interventi di integrazione scolastica effettuati dalle diverse amministrazioni ed istituzioni territoriali, nonché ai flussi di spesa relativi all'attuazione delle politiche regionali per l'integrazione scolastica;
- c) verificare l'efficacia della normativa vigente relativa alle politiche di integrazione scolastica anche ai fini di eventuali adeguamenti;
- d) effettuare periodici incontri con le amministrazioni provinciali, comunali e le istituzioni scolastiche territoriali;
- e) riferire annualmente alla Giunta regionale e al Consiglio regionale in ordine all'attuazione delle politiche regionali per l'integrazione scolastica;
- f) effettuare il monitoraggio delle iniziative avviate e proporre indirizzi e criteri relativi all'utilizzo delle risorse finanziarie destinate alle politiche di integrazione scolastica e formativa degli studenti diversamente abili.

2. Il Comitato è costituito con decreto del presidente della Regione ed è così composto:

- a) un dirigente della Direzione regionale "Istruzione, Programmazione dell'offerta scolastica e formativa e Diritto allo studio, e un dirigente della Direzione regionale "Formazione professionale, FSE e altri interventi cofinanziati", nominati dai rispettivi Direttori;
- b) un esperto designato dall'Assessore all'Istruzione, Diritto allo Studio e Formazione;
- c) un esperto designato dall'Assessore alle Politiche Sociali;
- d) un esperto designato dall'Assessore alla Sanità;
- e) esperti designati dagli Assessori provinciali competenti in materia di istruzione e servizi sociali;
- f) un esperto per ciascuno degli assessorati del Comune di Roma competenti in materia di istruzione e di servizi sociali;
- g) il direttore dell'Ufficio scolastico regionale del Lazio o suo delegato;
- h) un rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni d'Italia del Lazio regionale (ANCI Lazio);
- i) tre rappresentanti delle Federazioni regionali delle associazioni di persone con disabilità e loro famiglie, escludendo l'Associazione di cui fa parte il presidente della consulta regionale;
- j) il presidente della consulta regionale per i problemi della disabilità e dell'handicap o suo delegato;
- k) un rappresentante designato dal Forum regionale delle Associazioni professionali dei docenti e dirigenti scolastici del Lazio;

- 1) un rappresentante delle OO. SS. maggiormente rappresentative del comparto scuola del Lazio.
3. Alle riunioni del Comitato possono essere invitati esperti e promosse audizioni su specifiche tematiche.
4. Il Comitato si avvale di una Segreteria tecnica istituita presso la direzione regionale competente in materia di istruzione, formazione e diritto allo studio e adotta un proprio regolamento interno, che ne disciplina il funzionamento;
5. Il Comitato, per l'attuazione delle politiche di integrazione scolastica e formativa dei soggetti con disabilità, opererà tenendo conto della deliberazione della Giunta regionale, che adotta annualmente gli indirizzi ed i criteri per l'utilizzo delle risorse finanziarie destinate alle politiche stesse.
6. Le politiche di cui al punto 5 verranno messe in atto dall'Amministrazione regionale, anche in collegamento con le amministrazioni provinciali, comunali e le istituzioni scolastiche territoriali, nonché avvalendosi della consulenza del Comitato, attraverso:
- a- convegni e seminari rivolti ad approfondire le tematiche dell'integrazione degli studenti con disabilità in tutte le istituzioni scolastiche e a promuovere la diffusione di pratiche didattiche e interventi educativi efficaci;
 - b- iniziative di orientamento scolastico e formativo rivolte ai soggetti con disabilità anche nella prospettiva del loro inserimento lavorativo;
 - c- interventi di supporto agli operatori scolastici per la progettazione e la realizzazione di percorsi scolastici e formativi sperimentali rivolti agli studenti con disabilità, da attuare con il coinvolgimento e la collaborazione delle famiglie e delle altre strutture implicate nel processo di integrazione;
 - d- attività di studio, ricerca, promozione di indagini e rilevazione dati sulla disabilità e lo svantaggio, al fine di razionalizzare gli interventi e ottimizzare l'allocazione e l'uso delle risorse;
 - e- seminari sull'utilizzo di materiale e di sussidi didattici specifici per il settore della disabilità;
 - f- iniziative volte a promuovere la collaborazione tra tutti gli attori a vario titolo coinvolti nel processo di inclusione sociale dei soggetti con disabilità, al fine di realizzare un sistema polifunzionale e integrato di interventi coordinati;
 - g- attivazione di procedure di verifica e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi messi in atto nel territorio della regione;